

Quando l'informazione diventa strumentalizzazione

Negli scorsi anni si è potuto notare a Bellinzona un uso sempre più sistematico delle interpellanze, si tratta di strumento legittimo ed utile. Forse un po' meno legittimo è l'uso che se n'è fatto.

Troppo spesso ho visto delle interpellanze il cui solo ed unico scopo era acquisire una certa visibilità politica. La cosa, sebbene sia seccante, non è particolarmente grave, lo diventa però quando all'aspetto di visibilità si aggiunge un'attitudine distruttiva che non è a mio avviso accettabile.

Ho la sensazione che invece di assistere chi si prodiga dedicando tempo e risorse proprie per rendere la città attiva (generando anche un certo indotto, scusate se è poco), lo si prenda come facile bersaglio per farsi belli. A questo gioco non ci sto!

Prendiamo un esempio concreto, in data 24 febbraio al municipio è stata inoltrata un'interpellanza, relativa al recente carnevale. Questa interpellanza si articola in tre punti. Il primo, **Abuso di alcool e violenza**, comincia con "Varie inchieste giornalistiche e televisive ...". Ora gradirei che un'interpellanza si basasse su riscontri fatti di persona. Dal punto di vista prettamente pratico, se chi si fa portatore di questa problematica si fosse degnato di frequentare le tendine e non si fosse limitato a seguire la problematica attraverso la mediazione dei mezzi d'informazione, si sarebbe subito reso conto della non fattibilità di quanto richiesto ad un'autorità già sufficientemente sollecitata. Mi sembra che si chieda all'autorità di fare l'impossibile per risolvere dei problemi che trovano l'origine molto più profondamente nella nostra società. Se ci sono dei minorenni che abusano dell'alcool bisognerebbe chiedersi innanzitutto come è che sono ancora fuori a certe ore e chi gli ha fornito i soldi per procurarsi bibite alcoliche. Come potete vedere il problema è ben più complesso ed è ingiusto e troppo semplicistico limitarsi a chiedere all'autorità più controlli e sanzioni.

Per quanto concerne il secondo punto, **Rifiuti e pulizia**, è chiaro che svariate migliaia di persone producono rifiuti (è scontato), malgrado ciò la città in meno che non si dica dovrebbe essere perfettamente pulita, come se niente fosse successo, magari a costo zero. Mi sembra che si chieda di avere la proverbiale moglie ubriaca, la botte piena e anche il vino gratis. Detto questo occorre dire che il discorso di sensibilizzare anche durante le manifestazioni la gente al corretto comportamento coi rifiuti mi trova favorevole. Credo che questo sia un punto costruttivo che quindi meriti di essere affrontato.

Nel terzo punto viene trattata la problematica dei **Posteggi abusivi, inquinamento fonico e atmosferico**. Per quanto concerne i posteggi abusivi mi spiace ma è un argomento su cui l'autorità deve chiudere un occhio quando ci sono manifestazioni pubbliche, fa parte del gioco. Personalmente preferisco lodare gli organizzatori per lo sforzo profuso nel fare utilizzare agli avventori del carnevale i mezzi pubblici.

Per l'aspetto dell'inquinamento fonico vorrei ricordare che il baccano è una componente essenziale del carnevale (mi spiace per chi ha residenza in centro e che vorrebbe riposare, armatevi di pazienza).

In conclusione vorrei veramente che ognuno portasse le sue sensibilità, ben vengano, è il bello della democrazia ma fatelo in maniera costruttiva, abbandoniamo questo modo di fare politica basato sulle facili, futili e gratuite critiche.